

COMUNITA' DEL BOSCO DEL MONTE PISANO Onlus
via dei Nocetti n. 3 - 56011 Calci (PI)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019

Premessa

Gentili associati e associate,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione si chiude senza evidenziare un avanzo o un disavanzo di gestione.

Attività svolte

Con la nascita dell'Associazione, costituitasi ai rogiti del Dott. Simone Anzellotti Notaio in Pontedera, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Pisa, il ventiquattro ottobre duemiladiciannove e iscritta all'Anagrafe delle Onlus al n. 65675 con decorrenza dalla sua data di costituzione e iscritta al Registro Regionale delle APS al n. provv. 050512 con provvedimento n. 68 del 06.04.2020, ci si è posti l'obiettivo di sviluppare un modello di comunità del bosco che sia in grado di realizzare una forte integrazione tra soggetti che insistono sul medesimo territorio e condividono obiettivi di gestione attiva dei soprassuoli al fine di garantire il presidio del territorio, l'uso sostenibile della foresta e dei terreni forestali accrescendone la biodiversità, la produttività, la vitalità e la potenzialità e di adempiere le rilevanti funzioni ecologiche economiche e sociali.

Tra gli obiettivi della "COMUNITA' DEL BOSCO DEL MONTE PISANO Onlus" c'è quello di adoperarsi per lo sviluppo economico e sociale delle aree montane intervenendo, ove possibile, in stretta sinergia con le amministrazioni locali, nel sostegno diretto o indiretto a piani di sviluppo che sappiano determinare le necessarie convergenze fra i soggetti attivi operanti sui territori.

La "COMUNITA' DEL BOSCO DEL MONTE PISANO Onlus" attraverso la gestione attiva del monte pisano si propone di essere un elemento strategico per la prevenzione degli incendi boschivi, in particolare nei contesti in cui vi sia la compenetrazione con l'insediato abitativo, il sistema dei terrazzamenti e le attività produttive, coinvolgendo, più in generale, tutto il complesso delle risorse del territorio a cui fa riferimento e divenendo luogo di incontro, riflessione, dialogo, confronto e costruzione di relazioni di fiducia e collaborazione tra i cittadini, le imprese e le istituzioni attente a trovare nuove risposte alle sfide contemporanee per valorizzare il Monte Pisano e le sue risorse.

Come previsto dall'atto costitutivo il primo esercizio si è chiuso al 31 dicembre 2019, pertanto il bilancio che si sottopone all'approvazione dell'assemblea degli associati, espone solo dati riferiti al 2019, non comparati cioè con esercizi precedenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dei due primi mesi dalla costituzione dell'Associazione non si sono verificati nell'esercizio fatti di rilievo, né alcuna attività istituzionale è stata posta in essere, pertanto, non avendo né conseguito ricavi né sostenuto costi di gestione, il presente bilancio espone solo valori nelle voci della Situazione Patrimoniale e non anche in quelle del Rendiconto di Gestione. Per i motivi suesposti non è stata pertanto redatta la Relazione di missione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le linee guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio delle organizzazioni non profit emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni e eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non si rilevano al termine dell'esercizio materie, merci o prodotti in giacenza.

Attività

A) Crediti verso associati per quote associative ancora dovute

Al termine dell'esercizio si rileva solamente il credito per quote associative ancora dovute verso un solo associato.

B) Immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari iscritti nell'attivo.

I. Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio non sono state eseguite svalutazioni alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata, come neppure sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto

III. Immobilizzazioni finanziarie

Non si rilevano immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Come sopra precisato non si rilevano rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio in chiusura.

II. Crediti

Non si rilevano crediti di nessuna natura alla fine dell'esercizio

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019
Depositi bancari e postali	383
Assegni	
Denaro e altri valori in cassa	
Arrotondamento	
	383

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al	Variazioni
334		334

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente

Saldo al 31/12/2014	Saldo al	Variazioni
1.800		1.800

Il Fondo di dotazione è così composto.

Quote associative	Numero	Valore unitario	Valore in Euro
Quote	47	30	1.410
Liberalità degli associati			390
Totale	47		1.800

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al /12/2019	Saldo al	Variazioni
55		55

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso associati	37			37
Altri debiti	18			18
	55			55

Rendiconto di Gestione

Come sopra precisato, non essendo stata intrapresa alcuna attività nei due mesi intercorsi tra la data di costituzione dell'Associazione e la fine dell'esercizio, non si rilevano al termine dell'anno in esame ricavi conseguiti o costi sostenuti. Pertanto nessuna voce del Rendiconto di Gestione espone valori.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio Direttivo

Maurizio Arrigo MEUCCI